

**Rilievo del danno alle opere pubbliche**

Scheda per il rilievo del danno alle opere pubbliche totalmente o parzialmente inagibili (ai sensi dell'art. 14 commi 2 lettere a e f del D.L. 189/2016 convertito in legge con modificazioni nella L. 229/2016)

Il/la sottoscritto/a Comune di Monteleone di Spoleto

PEC comune.monteleonedispoletto@postacert.umbria.it Telefono 074370421

In qualità di Sindaco

per l'Ente Comune di Monteleone di Spoleto

P.IVA 00473780542

identificato come Comune

con sede in Via/Piazza Corso Vittorio Emanuele

N. 18

Comune Monteleone di Spoleto

CAP 06045

Prov. PG

**invia la scheda di Rilievo del Danno per l'Opera Pubblica con le seguenti caratteristiche**

Denominazione Ex complesso conventuale di Santa Caterina

localizzata in Via/Piazza Via Roma

N. s.n.c.

Comune Monteleone di Spoleto

CAP 06045

Prov. PG

Epoca di costruzione 1310

Ultima ristrutturazione 2002

Utilizzatore Bene pubblico di interesse storico architettonico

Tipologia Altra tipologia

Ex convento

Superficie utile 920.00

Altezza 11.60

Lunghezza 0.00

Larghezza 0.00

**Descrizione sintetica del bene oggetto di intervento**

Nel 1310 alcune monache agostiniane, provenienti dal Monastero di S. Caterina in Norcia, chiesero al Capitolo di S. Nicola in Monteleone una chiesetta e una casa fuori la cerchia della mura, nella parte bassa del borgo, per edificarvi un monastero. Più tardi, al tempo della costruzione della terza cerchia di mura, chiesa e convento furono incluse nell'abitato e il 10 novembre 1310 fu stipulato l'atto di vendita per mano del Notaio Burgardo Petrianis di Monteleone. Vi rimasero per cinque anni poi un certo Napolione de Tiberti le trasferì al monastero di S. Giovanni come testimonia la visita pastorale del Cardinale Erolì -1465-, presumibilmente perché in S. Caterina erano in corso lavori di ampliamento. L'attuale chiesa, ora ridotta a rudere, fu danneggiata nel terremoto del 1703, ma le monache la ripararono subito, tanto che nel 1715 era di nuovo funzionante. Con le leggi del 1866 il convento fu soppresso, i beni confiscati dallo Stato e le monache si trasferirono a Cascia. Le cause principali di vulnerabilità, ovvero l'insufficiente risposta sismica che le strutture del complesso offrono, risiedono principalmente nella non ottimale apparecchiatura delle compagini murarie e, soprattutto, nell'intrinseca inefficienza di ammortamento fra gli elementi strutturali. Va inoltre sottolineato lo stato di sofferenza in cui versano i lacerti murari del convento, interessati da umidità e parziali crolli per insufficiente protezione delle creste murarie nonché soggetti ad un diffuso degrado biologico.

- Il bene era utilizzato al 24 Agosto 2016
- È presente documentazione fotografica a corredo

**fornisce le seguenti informazioni per una Certificazione più precisa del danno**

- AeDES e ordinanza non sono pertinenti per questa tipologia di opera per questa motivazione

Bene sottoposto a vincolo non soggetto a scheda AeDES

- AeDES e ordinanza sono pertinenti per questa tipologia di opera

Numero Ordinanza sindacale di inagibilità

emessa in data

con protocollo numero

Identificativo scheda AeDES

con esito

**Descrizione dei danni connessi ad eventi sismici**

Gli eventi sismici dell'agosto 2016 e seguenti hanno accentuato sensibilmente quei meccanismi di danno che derivano dallo stato di non utilizzo dell'ex complesso conventuale.

Allo stato non si è reso necessario predisporre interventi di messa in sicurezza.

**fornisce le seguenti informazioni per una descrizione più dettagliata dell'intervento necessario**

- Nessun vincolo presente
- Presenza vincolo paesaggistico
- Presenza vincolo idrogeologico
- Presenza vincolo NTA PRG Vigente
- Presenza altro vincolo Bene culturale di interesse storico, artistico e storico ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42

**Descrizione sintetica di eventuali interventi per la messa in sicurezza del bene**

Allo stato attuale non occorre porre in essere opere di messa in sicurezza dell'edificio.

**Descrizione sintetica dell'intervento di riparazione, ripristino con miglioramento sismico o ricostruzione**

La destinazione d'uso prevista dopo l'intervento non muterebbe.

Classe d'uso: III

Il restauro ed il miglioramento sismico del complesso dell'ex complesso conventuale di Santa Caterina possono essere perseguiti con una capillare opera di consolidamento degli apparecchi murari e delle volte attraverso iniezioni a bassa pressione di malte a base di calce; andranno altresì adottati i necessari interventi volti a contenere le sollecitazioni orizzontali mediante posa in opera di tiranti in acciaio.

Il miglioramento delle caratteristiche di continuità fra le murature verticali e fra queste e gli orizzontamenti verrà perseguito mediante aggrappaggi, l'applicazione di fasce in FRP sull'estradosso delle porzioni di volta residue nonché la posa di presidi atti a riconnettere il tetto agli apparecchi murari verticali.

Gli apparecchi murari verticali e gli orizzontamenti, oggi ridotti a rudere, dell'ex convento dovranno essere sottoposti ad interventi di consolidamento e parziale ricostruzione al fine di ridefinire, con esplicita contemporaneità, l'immagine originaria.

Non sussistono particolari difficoltà operative che l'installazione del cantiere di restauro potrebbe comportare o altre considerazioni che potrebbero compromettere o ritardare l'avvio degli interventi.

**specifica le seguenti informazioni per la stima del costo dell'intervento**

Lavori IVA esclusa	<input type="text" value="1270000.00"/>	Euro
IVA su lavori	<input type="text" value="127000.00"/>	Euro
Spese tecniche IVA esclusa	<input type="text" value="127000.00"/>	Euro
IVA sulle spese tecniche	<input type="text" value="27940.00"/>	Euro
Altre somme	<input type="text" value="63500.00"/>	Euro
Totale costo intervento stimato	<input type="text" value="1615440.00"/>	Euro

**specifica le seguenti informazioni per la stima del finanziamento dell'intervento**

Eventuale indennizzo assicurativo	<input type="text" value="0.00"/>	Euro
Donazioni	<input type="text" value="0.00"/>	Euro
Contributi pubblici	<input type="text" value="0.00"/>	Euro
Altri finanziamenti disponibili per esecuzione intervento	<input type="text" value="0.00"/>	Euro

**richiede un contributo totale non superiore alla differenza tra costo e finanziamenti disponibili pari a**

Importo totale richiesto	<input type="text" value="1615440.00"/>	Euro
--------------------------	---	------

**dichiara che la priorità assegnata a questo intervento tra tutte le opere dell'Ente è pari a**

Ordine di priorità (1 = alta / 99 = bassa)	<input type="text" value="11"/>
--	---------------------------------

Luogo,

Data